

## PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE (V.A.S.)

Piano di Recupero di superfici ai fini residenziali ubicati in Località Carsena Pierle di Cortona,  
di proprietà di Boldrini Maria Giovanna.  
Comune di CORTONA (AR)

### VERBALE della SECONDA SEDUTA dei lavori dell'Autorità Competente

#### PREMESSO che:

- in data 02/07/2018, con nota prot. n. 24580, la Sig.ra Boldrini Maria Giovanna ha presentato la richiesta di approvazione del Piano di Recupero redatto ai sensi degli Artt. 5 e 38 delle NTA del R.U.C. e degli Artt. 107-112 della L.R.T. n. 65/2014 per l'attuazione di interventi in Zona "E1 – la montagna" in Località Carsena Pierle di Cortona;
- ai sensi del combinato disposto dell'Art. 72 delle NTA del RU vigente e dell'Art. 5 della L.R. 10/2010, per il Piano di Recupero in oggetto si rende necessario espletare la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS di cui all'Art. 22 della L.R. 10/2010 preliminarmente alla sua adozione da parte Consiglio Comunale;
- ai sensi dell'Art. 4 della L.R. 10/2010, il Consiglio Comunale è l'Autorità Procedente nel procedimento di VAS;
- contestualmente all'invio della documentazione del progetto in oggetto è stata altresì trasmessa la Relazione Motivata per l'esclusione dalla procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.;
- in data 02/03/2020 con atto n. 24 il Consiglio Comunale ha Deliberato la Presa d'Atto della Relazione Motivata per l'esclusione dalla procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.; riguardante il Piano di Recupero in oggetto;
- in data 12/03/2020 in modalità on-line tramite video conferenza si è tenuto il primo incontro dell'Autorità Competente in materia di VAS relativo al procedimento di verifica di assoggettabilità a V.A.S. del Piano di Recupero in Oggetto. Tale progetto riguarda il recupero ai fini residenziali di strutture accessorie all'edificio principale in stato di avanzato degrado, da decenni non più utilizzate, attraverso la loro rimozione con trasferimento volumetrico all'interno della zona di recupero individuata nell'area pertinenziale e entro un raggio di 50.00 ml. dall'edificio principale esistente. L'area interessata è classificata nel Vigente R.U. come zona E1 (La montagna).
- l'Autorità Competente, in relazione alle scelte contenute nella proposta in oggetto, concorda con i soggetti/enti competenti in materia ambientale individuati dal Consiglio Comunale e da consultare al fine di acquisirne il parere come previsto all'Art. 22 della L.R. 10/2010 di seguito elencati:
  - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
  - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Arezzo e Grosseto;
  - Amministrazione Provinciale di Arezzo;
  - Regione Toscana;
  - Regione Toscana - Direzione urbanistica e politiche abitative
  - Regione Toscana – direzione Ambiente ed energia - Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica – Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale- Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti - Settore Tutela della Natura e del Mare

- Regione Toscana – direzione difesa del suolo e protezione civile – Settore Genio civile Valdarno superiore
- ARPAT;
- Azienda USL n.8 - Arezzo
- Autorità Idrica Toscana – Conferenza Territoriale n. 4 Alto Valdarno
- Soc. Nuove Acque spa (gestione del servizio idrico integrato nell’A.T.O. n. 4 Alto Valdarno)
- ATO Toscana Sud (rifiuti)
- Sei Toscana (gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani nelle province dell’Ato Toscana Sud)
- Autorità di Bacino del Fiume Arno
- Consorzio di Bonifica n. 2 Alto Valdarno – Comprensorio Valdichiana Aretina
- Estra Reti GAS
- Centria Reti Gas
- Coingas spa
- Telecom Italia spa
- E-distribuzione S.p.A.

-in data 13/03/2020 è stata inviata la Relazione Motivata a tutti i soggetti sopra riportati.

Addì 12 maggio 2020, alle ore 12:50 presso la sede dell’Ufficio Urbanistica di Via Gulefa n. 38 in modalità on-line tramite video conferenza si è tenuto il secondo incontro dell’Autorità Competente in materia di VAS relativo al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS in oggetto. Alla riunione sono presenti:

Arch. Crulli Azelio  
Dott. Agronomo Mencacci Andrea  
Arch. Pennacchini Giovanni

Si apre la seduta. I soggetti membri dell’Autorità Competente prendono atto dei contributi pervenuti dai Soggetti Competenti in materia di VAS e dagli Enti territorialmente interessati e di seguito riportati:

- Contributo della Regione Toscana - Direzione POLITICHE MOBILITA', INFRASTRUTTURE e TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SETTORE PROGRAMMAZIONE VIABILITÀ (Protocollo Comunale n. 10755 del 31-03-2020)
- Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale (Protocollo Comunale prot. 12893 del 21/04/2020).
- Contributo della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio delle Province di Siena, Grosseto e Arezzo (Protocollo Comunale n. 13540 del 29-04-2020)

<b>PARERE AUTORITÀ COMPETENTE</b>
-----------------------------------

La commissione dell’Autorità Competente esprime parere favorevole all’esclusione dalla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.
---

Alle ore 13:00 terminano i lavori.

- \*Arch. Crulli Azelio
  - \*Dott. Agronomo Mencacci Andrea
  - \*Arch. Pennacchini Giovanni
- \*Il Segretario verbalizzante  
(Arch. Silvia Vespasiani)

---

---

---

---

*\* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

Parere Regione Toscana - Direzione POLITICHE MOBILITA', INFRASTRUTTURE e TRASPORTO PUBBLICO LOCALE Settore PROGRAMMAZIONE VIABILITÀ (prot. n. 10755 del 31-03-2020).

Vista la nota di codesto Settore richiamata in oggetto, dalla localizzazione delle opere in questione in relazione alle strade regionali ed alle infrastrutture di trasporto stradali di interesse nazionale, si evidenzia quanto segue:

A. Strade regionali:

Non si rilevano elementi di particolare rilevanza per quanto di competenza.

B. Infrastrutture di trasporto stradali di interesse nazionale:

Non si rilevano elementi di particolare rilevanza per quanto di competenza in relazione alle infrastrutture di trasporto stradali di interesse nazionale esistenti o previste nel PRIIM.

(...)

Parere Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. 12893 del 21/04/2020).

(...)

Si segnala che il Piano di recupero in oggetto non ricade nel territorio di competenza di questa Autorità di Bacino.

(...)

Parere SABAP (prot. 13540 del 29/04/2020).

(...)

Il Piano di Recupero interessa un'area distinta catastalmente al FG n. 160 p.lle 159 e 241 dove insiste un edificio principale ed alcuni volumi accessori:

- il casale originario sui due piani risale al 1800 ed è già individuato nel catasto Leopoldino, presenta una tipologia costruttiva tipica dei casali della montagna Cortonese con murature in pietrame di forti spessori e con solai e tetti a travi e correnti in legno e tavolato di mezzane di cotto, manto di copertura in tegole e coppi;

- i volumi accessori aggiunti (oggi degradati, non più utilizzati e oggetto di P.D.R.) risalgono agli anni '50 e non presentano nessun elemento di pregio e/o di interesse architettonico.

Il Piano Attuativo prevede la demolizione e ricostruzione delle volumetrie accessorie suddette in un unico edificio ai fini residenziali con tipologia semplice. In sintesi è previsto il recupero delle volumetrie degradate degli annessi in aderenza al fabbricato principale e la ricostruzione in unico edificio residenziale all'interno dell'area di recupero individuata, oltre all'utilizzo della corte circostante il fabbricato ricostruito per il reperimento degli spazi di parcheggio. Il manufatto di progetto, ad unico piano fuori terra, avrà destinazione d'uso residenziale e/o turistico-ricettiva, una collocazione sul piano sottostante quello del fabbricato principale con la tipologia ed i materiali caratteristici della zona.

I tagli di vegetazione previsti consistono nella ripulitura del terreno dalla sola vegetazione di arbusti e frustici spinosi proliferati negli ultimi anni.

Per quanto sopra, verificate le disposizioni contenute nel Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana con valenza di Piano Paesaggistico, approvato con Delibera del Consiglio Regionale (n. 37 del 27/03/2015) in merito all'ambito in oggetto, questa Soprintendenza non ritiene necessario che il procedimento venga assoggettato a VAS.

Per quanto di competenza archeologica, esaminata la documentazione relativa all'intervento in oggetto e verificato che non interferisce con beni di interesse archeologico tutelati ai sensi degli art. 12 e 13 del Dlgs 42/2004, si ritiene che l'intervento non debba essere sottoposto a Vas.

(...)